



Città di Nicotera

Prov. di Vibo Valentia

ART. 53, COMMA 16-TER, D.L.VO 165/2001

(Schema riepilogativo degli adempimenti – Direttiva n. 6-2019)

AMBITO DI APPLICAZIONE	OBBLIGO
<p>A) Contratti di forniture, servizi e lavori, ivi inclusi i contratti esclusi e i contratti attivi (artt. 40-20 D.L.vo n. 50/2016) e provvedimenti che producono effetti favorevoli per il destinatario e, quindi, anche atti di autorizzazione, concessione, sovvenzione, sussidio, vantaggio economico di qualunque genere</p>	<p>1) Inserire nei bandi o negli atti prodromici inerenti a qualsiasi procedura di affidamento (forniture, servizi e lavori), anche mediante procedura negoziata, e negli atti prodromici di provvedimenti che producono effetti favorevoli per il destinatario e quindi anche quelli di autorizzazione, concessione, sovvenzione, sussidio, vantaggio economico di qualunque genere la seguente formula: <i>“non è ammessa la partecipazione alla procedura di soggetti per i quali sussistono le condizioni di cui all’art. 53, comma 16-ter, del D.L.vo n. 165/2001”.</i></p> <p>Come detto con la direttiva n. 6-2019 <u>nel caso delle procedure di affidamento di forniture, servizi e lavori</u> ed in particolare in presenza di bandi tipo approvati dall’ANAC la formula dovrà essere quella utilizzata nei predetti bandi tipo. Si ritiene che tale formula possa essere impiegata, in alternativa a quella indicata con la predetta direttiva e su riportata, anche nelle procedure di gara per le quali non è presente il bando tipo.</p> <p>N.B.: l’ANAC, con delibera n. 1228 del 22 novembre 2017, ha approvato il bando tipo n. 1 recante “Schema di disciplinare di gara per l’affidamento di servizi e forniture nei settori ordinari, di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, aggiudicati all’offerta economicamente più vantaggiosa secondo il miglior rapporto qualità/prezzo”. Con successiva delibera n. 2 del 10 gennaio 2018 ha approvato il bando tipo n., 2 recante “Schema di disciplinare di gara – Procedura aperta per l’affidamento di contratti pubblici di</p>

	<p>servizi di pulizia di importo pari o superiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo”:</p> <p>Con riferimento all'art. 53, comma 16-ter, l'Autorità ha inserito nei predetti bandi tipo la seguente formula: “Sono comunque esclusi gli operatori che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.L.vo del 2001, n. 165”.</p> <p>Pertanto, <u>nelle procedure di affidamento di servizi e forniture nei settori ordinari, di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, aggiudicati all'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il miglior rapporto qualità/prezzo c'è l'obbligo di utilizzare il bando tipo e la formula relativa all'art. 53, comma 16-ter, è quella riportata nel predetto bando.</u></p> <p>Per le altre procedure di affidamento (sia forniture e servizi sotto soglia sia lavori) per le quali non è presente un bando tipo, si ritiene che, in alternativa alla formula indicata nella predetta direttiva, possa essere comunque utilizzata quella prevista dai citati bandi tipo (“Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.L.vo del 2001, n. 165”).</p> <p>2) Inserire nel <i>fac-simile</i> di richiesta/dichiarazione sostitutiva da rendersi ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da parte del soggetto partecipante alla procedura la seguente dichiarazione: “.....di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.L.vo n. 1265/2001, che dispone: “I dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”.</p> <p>Come già detto, per i bandi tipo nel caso di procedure per l'affidamento di forniture, servizi e lavori, ove sia utilizzato il DOGUE</p>
--	---

	<p>(Documento di Gara Unico Europeo), la formula relativa all'art. 53, comma 16-ter, sarà quella prevista dallo stesso documento di gara unico.</p> <p>3) Inserire un apposito “articolo” nello schema di contratto o atto analogo che preveda per il soggetto la dichiarazione di cui sopra. Solo ove sia impossibile l'inserimento di un apposito articolo si dovrà richiedere al soggetto il rilascio, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, della citata dichiarazione.</p>
<p>B) Contratti individuali di lavoro riferiti a dipendenti, sia a tempo indeterminato che determinato, ovvero contratti relativi a incarichi di vertice e/o dirigenziali</p>	<p>1) Inserire nei contratti individuali di lavoro riferiti a dipendenti, sia a tempo indeterminato che determinato, ovvero relativi a incarichi di vertice e/o dirigenziali, la seguente clausola: “ART. ::: - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro. Il/La sottoscritto/a si impegna, con la sottoscrizione del presente contratto, al rispetto del divieto di cui all'art. 53, comma 126-ter, del D.L.vo n. 165/2001, secondo cui “I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”.</p> <p>2) Acquisire, al momento della cessazione del rapporto di lavoro/incarico, la dichiarazione, da parte del soggetto cessando, di consapevolezza del divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.L.vo n. 165/2001.</p>
<p>C) Responsabili di procedura</p>	<p>1) Assicurare i dovuti controlli sul rispetto del divieto di cui all'art. 53, comma 126-ter, del D.L.vo n. 165/2001.</p> <p>2) Disporre l'esclusione dalla procedura di quei soggetti nei confronti dei quali emerge, a seguito di controlli, il verificarsi della condizione prevista dall'art. 53, comma 16-ter, del D.L.vo n. 165/2001.</p> <p>3) Fornire, per tutte le azioni del caso, ivi compresa quella risarcitoria, immediata</p>

	informativa al RPCT del Comune di Nicotera sia all'ANAC nel caso sia emersa, anche in corso di esecuzione del contratto, atto analogo, etc., la violazione del divieto contenuto nell'art. 53, comma 16-ter, del D.L.vo n. 1265/2001.
--	---